

Questo sito utilizza Cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. [Ok](#) [Leggi di più](#)



CHI SONO

RUBRICHE

CONTATTI



• Sanità, l'Abruzzo in coda •

Postato il 28 Novembre 2019

[Like 0](#) [Share 0](#) [Tweet](#)

E' nella penultima fascia, l'Abruzzo. Quindi in posizione molto arretrata, tra le regioni che non riescono a garantire come dovrebbero le cure dovute ai cittadini. Al top c'è invece l'Emilia Romagna, quella che **Matteo Salvini** vorrebbe cambiare, mentre la Campania è in coda.



E' quanto rileva la fondazione Gimbe nel monitoraggio sui Lea, i livelli essenziali di assistenza, che nello studio pubblicato dal Sole 24 ore, ha messo in evidenza una forbice consistente tra le varie regioni italiane. Segno che i cittadini che abitano al nord hanno servizi e cure più adeguate, molte più probabilità di curarsi in modo ottimale, e in qualche occasione persino di salvarsi. Al sud, invece le cose vanno molto peggio.

Rubriche



Il Meglio e il Peggio



Apperò!



Stupidario



Poltronissime



Radio Porta Nuova

a cura di **Gianni De Berardinis**

L'Occhio del Gatto

a cura di **#decimaMusa**

Easy Writer

a cura di **Marco La Greca**

Non solo: circa il 26,3 per cento delle risorse assegnate dallo Stato alle Regioni per garantire i Lea, che sono quelle prestazioni che il Servizio sanitario nazionale fornisce ai cittadini gratuitamente o col pagamento del ticket, non hanno prodotto servizi. E' accaduto tra il 2010 e il 2017.

Nella classifica quindi c'e l'Emilia in testa, col 92,2 per cento di adempimento, seguita dalla Toscana con l'89,6, dal Piemonte con l'86,9, Veneto con 86,7 e Lombardia con l'85,3 per cento.



L'assessore alla Salute Nicoletta Veri

L'Abruzzo viene molto dopo, col suo 72,8 per cento, seguito dal Lazio dalla Sicilia, dal Molise e dalla Puglia. Mentre a fondo classifica ci sono Val d'Aosta, Calabria, Sardegna, Bolzano e Campania.

E' anche vero pero che la griglia dei Lea non viene considerata piu uno strumento adeguato per misurare la bonta della sanita nei vari territori (ed e da tenere presente che nel caso dell'Abruzzo ha sempre dato risultati positivi, anche se adesso, con l'introduzione a gennaio 2020 del Nuovo sistema di garanzia, cambieranno i criteri di calcolo e anche i risultati, quasi sicuramente). E infatti secondo la Fondazione, il miglioramento complessivo della performance che si e determinato nel 2017, sarebbe sovrastimato.

“

*“La nostra valutazione pluriennale – commenta il presidente Gimbe **Nino Cartabellotta** – fornisce numerosi spunti per definire le regole di implementazione del Nuovo sistema di garanzia che, salvo ulteriori ritardi, dovrebbe mandare in soffitta la griglia Lea dal gennaio 2020.*

Infatti, la vecchia griglia Lea andra in soffitta. Il nuovo strumento e stato sviluppato per documentare meglio gli adempimenti regionali, ma mettera in atto anche strategie per prevenirne il progressivo “appiattimento”: servira quindi per correggere le modalita di attuazione dei Piani di rientro e permettere al ministero di effettuare “interventi chirurgici” selettivi evitando di paralizzare l'intera Regione con lo strumento del commissariamento, come e capitato in Abruzzo.



Stylettate



WhatsApperò

Segui il mio blog



FACEBOOK



TWITTER



RSS



Like 0



Share 0



Tweet